74TH STURGIS RALLY

QUANDO ERO BAMBINO HO IMPARATO A LEGGERE. PER ME I LIBRI ERANO UNA SPECIE DI MIRACOLO: PAGINE BIANCHE, INCHIOSTRO NERO E PAROLE NUOVE, AVVENTURE FANTASTICHE E AMICI DIVERSI IN OGNI STORIA CHE LEGGEVO.







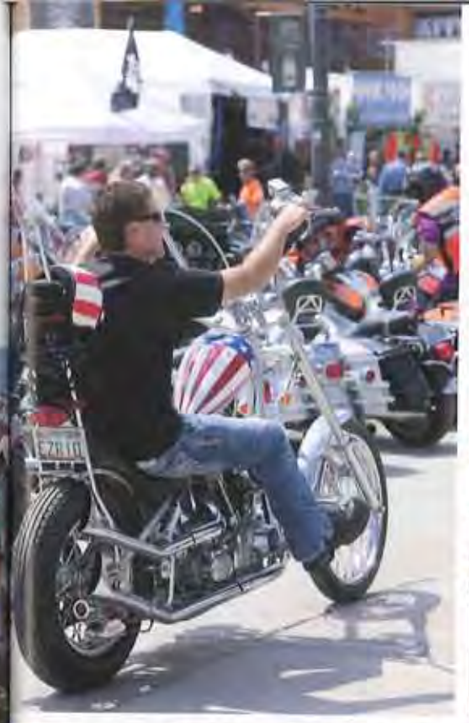




STEVE KELLY

Ancora oggi, come se fosse la prima volta, assaporo il gusto di dare vita a una storia anticipando i posti che vedrò e le persone che incontrerò lungo la mia strada. Nel corso della mia infanzia ho anche imparato ad andare in bicicletta, e anche questo fatto mi ha aperto gli occhi su un nuovo mondo che avrei potuto esplorare da solo o con i miei amici fin dove le mie piccole gambe mi avrebbero portato. Corse al parco, alla spiaggia o solo attorno al vicinato, tutto rappresentava un'avventura per me. Quando avevo sedici anni ho comprato la mia prima moto. Non ero ancora abbastanza maturo per possedere un mezzo di questo tipo e di sicuro non sapevo come guidare questa bestia che però divenne presto il mio strumento di libertà. Da allora, il mio amore per le motociclette mi ha portato a girare il mondo: ho visitato l'India in lungo e in largo, viaggiato in Sud Africa, Canada e Alaska e visitato più di due terzi degli Stati Uniti d'America, senza contare gli innumerevoli viaggi in Europa e in Scandinavia. Ma do sempre la stessa risposta a chiunque mi chieda "Dove ti piace guidare di più?". Senza alcun dubbio su e giù per le Black Hills e le Badlands in Sud Dakota, in occasione di Sturgis, un evento che per me è diventato una sorta di pellegrinaggio e al quale prendo parte ogni anno fin dal 1989. Mi sono fatto molti amici partecipando a Sturgis nell'ultimo quarto di secolo e incontrarli di nuovo anche se una volta all'anno mi dà una













grande gioia. Sono in contatto con biker provenienti da Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Europa e ovviamente Canada e America. Ma ci sono anche tante persone che ho conosciuto e con cui sono rimasto in contatto nonostante avessimo problemi a comunicare provenienti da Taiwan o dalla Russia, è bastata la comune passione per le due ruote e per il senso di libertà che ti danno a far superare ogni ostacolo.

Il budget limitato mi ha impedito di partecipare all'edizione di Sturgis 2014 per tutta la sua durata (10 giorni) permettendomi di prendervi parte solo alla seconda metà. Durante gli anni, sono arrivato a Sturgis da diverse direzioni, da città come Boston, Los Angeles, San Francisco, Las Vegas, Chicago e Minneapolis per citarne alcune. Tuttavia, quest'anno, visto che il tempo era poco (e anche il denaro), sono arrivato da Salt Lake City, distante solo circa 650 miglia: una distanza che la Street Glide del 2012 che avevo affittato ha percorso con gran facilità.

Nelle 120 ore precedenti un pensiero fisso mi ha tormentato: "Cosa mi sarò perso?". Appena arrivato in città mi sono fiondato al 2 Wheelers di Arlin Fatland, un negozio di moto situato proprio sulla Main Street; nessun altro come Arlin sa aggiornarmi in breve di quanto già accaduto, visto che non c'era tempo da perdere e molte le cose da fare. E inoltre da Arlin c'è sempre una bella birra fresca, non voglio sapere dove tiene le scorte ma sono sicuro che se viste dallo spazio sembrano la grande muraglia cinese! Il giro in città è stato abbastanza interessante ma ero ansioso che iniziasse la festa. Un altro motivo per cui vale la pena scegliere Arlin come primo punto di approdo è il grande parcheggio che ha sul retro del negozio, niente a che vedere col fermati e riparti a cui sei costretto sulla Main Street in attesa di trovare un buco dove infilarti per lasciare la moto. È meglio risparmiare le forze per il fine settimana.

Adeguatamente rinfrescato e informato, sono uscito a grandi passi su Main Street accompagnato da John Tackett, un caro amico che si è unito a me nel viaggio a Sturgis, pensate, nelle ultime due dozzine d'anni. Come ci aspettavamo siamo stati letteralmente bombardati da colori, suoni e odori in un tumulto di sensi. Sturgis è veramente colorato in tutti i sensi. Coloro che arrivato qui per la prima volta sono facili da individuare, sono quelli con la mandibola sul pavimento, quelli che rimangono con la bocca aperta disorientati e incantati, mentre i veterani scansano la folla sul marciapiede, per poter camminare in mezzo al traffico di moto. Gli organizzatori del Rally, diversamente da quelli di Daytona, continuano a riservare la Main Street alle sole moto, perciò camminare per strada è abbastanza sicuro. Il rumore delle moto all'inizio è assordante, ma dopo un po' ti ci abitui, mentre l'odore acre della gomma ti accompagnerà per tutta la durata del raduno. Dannazione, ci sono così tante cose da vedere. Osservare moto e gente rappresenta per me il divertimento assoluto. Ti sembra di non averne mai abbastanza della Main Street, ma a un certo punto devi allontanarti da moto, bar e biker festanti. È il momento di andare ad accamparsi, e allora via al Broken Spoke Campground che si trova sulla Route 79 a circa 20/30 minuti dalla città. Il Sud Dakota è noto per avere un meteo estremamente variabile in questo periodo, e non è stato affatto piacevole arrivare al campeggio sotto un diluvio torrenziale. Le possibilità di campeggiare a Sturgis sono molte e diversificate. Alcuni siti sono completamente gratuiti, altri come il camping al Buffalo Chip molto cari, ma in compenso ti danno tanti servizi, compresi concerti dal vivo ogni sera. Quest'anno in programma c'erano Motley Crue, Train, Lynyrd Skynard, Zac Brown Band, The Cure, Alice Cooper, ZZ Top e Cheap Trick. Potete optare anche per un

campeggio dotato di piscina olimpionica, una drag strip, una hill climb, ecc. altrimenti se volete potete campeggiare in un'area desolata. La scelta è vostra. Ho rivisto un amico quest'anno, un ragazzo brasiliano, un customizer di nome Jimmy Bello che avevo incontrato a San Paulo, lui si è accampato nel prato di un'abitazione di Sturgis, perciò non si allontana mai da Main Street. L'ho fatto anch'io in passato, ma adesso preferisco essere distante dal raduno per poter riposare. Forse sto invecchiando!

Quest'anno mi sono perso il Legend's Ride perché si è svolto il giorno prima del mio arrivo. Per il sesto anno consecutivo ha fatto il tutto esaurito, ed è riuscito a raccogliere 325.000 dollari da dare in beneficenza. Mi è dispiaciuto averlo perso perché è sempre stato uno di miei eventi preferiti. Tuttavia c'erano molto altre opportunità di cui approfittare. Circa centomila di noi hanno lasciato Sturgis per un giorno per assistere alle gare di dragster e ai burn out a Sundance (Wyoming) e per partecipare al party in strada organizzato da Hulett's, il "No Panties Day". Mi piace la sensazione di guidare in gruppo specialmente quando si forma un lungo serpentone che sembra non avere né inizio né fine. Il rombo sordo delle Harley e il sibilo del vento percepito da dentro in casco mi portano in uno stato di beatitudine. Abbiamo guidato verso ovest per circa 190 Km con il tachimetro fermo sulle 80mph. La lancetta si è schiodata solo quando ho lasciato la Interstate per imboccare tortuose strade secondarie completamente diverse da quello che nei film sembrano non finire mai. Le strade del Wyoming sono spesso in cattive condizioni a causa dei forti sbalzi di temperatura tra estati estremamente torride e inverni glaciali. Bisogna stare sempre allerta anche a causa della fauna locale che può pararsi davanti all'improvviso. Gli eventi del "Mercoledì nel Wyoming", fin dal loro esordio nel 1988, sono cresciuti anno dopo anno in maniera esponenziale, affermandosi nel calendario dei biker come un giorno di divertimento assoluto.

Altre mete nei dintorni possono essere lo Spearfish Canyon, Needles Highway, Iron Mountain Road e il Vanocker Canyon per citarne alcuni, e con nomi evocativi come questi potete ben immaginare che razza di spettacoli vi si pareranno di fronte, senza contare che per raggiungerli si percorrono alcune delle più belle strade al mondo.

La notizia più importante annunciata nel corso dell'evento è stato il lancio della nuova Indian: la Scout da 69 c.i. ha lasciato senza fiato giornalisti e biker, con il suo telaio in alluminio, la sella abbassata a 25,5 pollici e il prezzo di soli 10.999 dollari. Con un peso a secco di 558 libbre (circa 253 Kg), 100 BHP, questa moto innovativa, leggera, veloce e agile avrà sicuramente successo nel mondo. Questo è il secondo anno di fila che la Indian ha rubato letteralmente la scena all'Harley Davidson. Secondo me è un errore che la Casa di Milwaukee non presenti le sue novità a Sturgis visto che è il più grande evento motociclistico del pianeta e tutta la stampa di settore concentrata in un unico luogo. Tuttavia hanno portato in visione la loro Road Glide 2015, un modello molto popolare ritornato sulla scena dopo circa un anno di assenza.

La scritta Hamsters USA sulla maglietta gialla indossata dall'omonimo club motociclistico è da anni identificata con le iniziative di beneficenza che si fanno nel corso dello Sturgis Rally, e anche quest'anno non è stato da meno visto che hanno raggiunto la notevole cifra di 253.000 $ da devolvere al LifeScape Children's Care di Rapid City. In passato ho incontrato alcuni dei membri più famosi di questo club, Donnie Smith e Dave Perewitz, durante il loro evento annuale. Ho scoperto che gli Hamster hanno accolto il loro primo membro di colore, il giocatore di football Ruben Brown, che ho avuto la fortuna di fotografare accanto al suo chopper costruito da Perewitz. Ruben è facile da individuare nella foto di gruppo degli Hamster, non tanto per il colore della pelle quanto piuttosto per la sua imponenza. Questo ragazzo è semplicemente mastodontico. Quest'anno il 26° Rat's Hole Custom Show, altro evento nell'evento, è stato ospitato per il secondo anno di seguito al Crossroads, una zona sempre più popolare che si trova accanto all'entrata del Buffalo Chip Campground. Mi dispiace però vedere che uno show di tale portata iniziato a Daytona nel 1973 si stia lentamente appiattendo. Certo, c'erano splendide custom, ma dov'erano i chopper? Ma adesso guidano tutti delle bagger? Mi dispiace, ma io non posso farlo comunque. Il premio della Best in Show è andato alla bagger di Brian Jenkins. Tutta la classifica la trovate su ratshole.com. La verità sul meteo dell'edizione 2014 di Sturgis è semplice: c'è stato solo un giorno di sole mentre il resto dell'evento è stato caratterizzato da una fitta nebbia, pioggia o forti temporali. Ma nonostante il tempo e il fatto che l'edizione del prossimo anno rappresenta una pietra miliare che sicuramente farà superare il record delle presenze sulle Black Hills, anche la 74° edizione è stata molto seguita. Fondamentalmente Sturgis è un momento d'evasione, uno stop alla quotidianità della vita, del lavoro, delle ipoteche e da altri stress, ed è per questo che ogni anno in agosto i Biker arrivano a flotte in sud Dakota che piova o ci sia il sole. Sturgis non è stato l'unico luogo ad essere stato colpito da un meteo inclemente, pensate che la Speed Week di Bonneville è stata annullata dopo che le spianate di sale normalmente usate per le gare si sono trasformate in un immenso lago. Non riesco a immaginare la frustrazione dei proprietari delle 500 moto giunti da tutto il mondo per stabilire nuovi record di velocità.

Il 75° Sturgis Motorcycle Rally vi aspetta dall'1 al 9 agosto 2015. Ci andiamo insieme? Per info: tel. 0432.948570

















